

Interrogazione a risposta scritta:

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è di recente venuto a conoscenza, per mezzo di un articolo pubblicato su di un noto quotidiano economico e finanziario intitolato « Caputi su una montagna di soldi » (*Danaro Politica* n. 190, pag. 5 del 22 settembre 2004) e sulla base delle anticipazioni sui dati di bilancio di Sviluppo Italia S.p.a. per il 2003 che, in particolare:

a) la Sviluppo Italia S.p.a sarebbe in possesso di una liquidità per oltre un miliardo di euro di cui metà sarebbe investita in obbligazioni;

b) la stessa società disporrebbe di una liquidità di cassa per circa 782 milioni di euro, destinati ad investimenti per le agevolazioni alla imprenditoria giovanile;

c) sempre la suddetta società avrebbe ricevuto, con la finanziaria 2003, un miliardo di euro, importo finalizzato alle agevolazioni per l'autoimpiego con la gestione delle risorse finanziarie; peraltro, a vario titolo sarebbero pervenuti ulteriori importi per quasi 5 miliardi euro —:

se non ritenga necessario, nell'ambito delle proprie competenze, accertare la veridicità di quanto sopra esposto ed, in tal caso, verificare quanto delle suddette risorse siano state utilizzate per sostenere lo sviluppo del Mezzogiorno con particolare riferimento ad aree della provincia di Napoli, zona notoriamente depressa sotto il profilo economico e degli investimenti;

qualora le notizie di stampa dovessero corrispondere al vero, se intenda verificare:

1. in quale maniera Sviluppo Italia abbia perseguito le finalità di « sviluppo » e di investimento dal momento in cui è entrata nella disponibilità dei vari fondi di provenienza italiana o europea;

2. in che termini la società abbia operato nel settore della imprenditoria giovanile e nello sviluppo e supporto alle attività produttive nel Mezzogiorno;

3. quali siano state le reali ragioni che hanno suggerito l'acquisto di obbligazioni con danaro pubblico concesso per ben altre finalità;

4. quali siano gli enti finanziari e/o creditizi che risultano beneficiari degli ingenti depositi della Sviluppo Italia S.p.a.;

5. se l'amministratore delegato di Sviluppo Italia rivesta incarichi presso Enti bancari o finanziari e, qualora ciò venisse accertato, se tali Enti abbiano o meno avuto rapporti contrattuali con la predetta società o con altre dalla stessa controllate o partecipate. (4-11350)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a Viareggio si trova una sede distaccata del Tribunale di Lucca che serve un territorio vasto e popoloso;

la sede distaccata opera da alcuni mesi con una carenza di personale anche rispetto alla pianta organica prevista per la sede a causa di alcuni posti vacanti, come quello di direttore di Cancelleria, di un vice direttore di cancelleria e di altro personale della cancelleria che dopo il pensionamento non è stato sostituito;

stesse carenze si riscontrano nell'organico degli operatori che registrano gli atti e nel personale addetto alle notifiche;

tale situazione sta determinando disagi sia per gli operatori della giustizia che per i cittadini;

la città di Viareggio ha raggiunto i 62.000 abitanti e il comprensorio dei comuni della Versilia, Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema hanno nel complesso una popolazione di 163.000 unità circa, che in corrispondenza dei mesi estivi e delle importanti manifestazioni che si svolgono sul territorio la popolazione si moltiplica e con essa il numero di cause e affari giudiziari;

per questo il buon funzionamento degli uffici giudiziari è auspicabile e necessario;

sarebbe altresì auspicabile giungere quanto prima all'istituzione di un tribunale civile e penale della Versilia autonomo —:

quali iniziative intenda assumere per porre rimedio a tali carenze di organico che stanno danneggiando l'esercizio della giustizia e recando danno ai cittadini.

(5-03611)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo su *Liberò*, del 9 ottobre 2004, a firma di Michele Ruschioni, nel 2003 il IV Municipio di Roma, sito in Via Monte Rocchetta, fu occupato due volte;

sei consiglieri occuparono, in modo pacifico ed innocuo, il IV Municipio ed in conseguenza di questa azione sono stati raggiunti da un avviso, tuttora in corso, di accertamento di reato;

in altra circostanza, un gruppo di *no global* occupò, in maniera burrascosa, il IV Municipio;

vi furono, in quell'occasione, dei tafferugli con le forze dell'ordine;

a seguito di questi comportamenti alquanto discutibili, non risulta essere avviata alcuna indagine, né è stato preso alcun provvedimento —:

se quanto premesso corrisponda al vero e, in caso affermativo, se non intenda esercitare, presso la Procura competente, i suoi poteri ispettivi al fine di accertare eventuali anomalie. (4-11344)

MASCIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il cittadino italiano Nicola Cortese, condannato a tre anni di reclusione per un reato commesso in Spagna, è attualmente detenuto nel penitenziario spagnolo di Albolote (Granada);

nel mese di aprile 2004 il sig. Nicola Cortese in applicazione della Convenzione sul trasferimento delle persone condannate, adottata a Strasburgo il 21 marzo 1983, ha presentato istanza di trasferimento al fine di scontare in Italia la pena inflittagli dallo Stato spagnolo;

non risulta al momento che l'istanza di trasferimento sia stata accolta —:

quali iniziative siano state compiute dallo Stato italiano per dare corso all'istanza di trasferimento presentata dal detenuto Nicola Cortese;

quali siano le cause del ritardo, considerato che l'interessato dopo mesi non ha avuto alcun riscontro in merito all'istanza di trasferimento. (4-11345)

POTENZA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Gerardo Marinaro, cittadino italiano nato a Castelgrande (Potenza) è attualmente detenuto nella prigione della contea di Piscataquis a Dover, Maine;

ciò in quanto — circa un anno fa, giunto alla frontiera che separava gli Stati Uniti dal Canada — dichiarò di non essere mai stato prima negli Stati Uniti;

gli agenti di frontiera scoprirono la non veridicità di tale affermazione ed un provvedimento — di molti anni prima — con cui, dopo aver scontato una condanna

relativa all'uso di sostanze stupefacenti in quello stato, gli si vietava di farvi ritorno;

anziché impedirgli semplicemente l'accesso, gli agenti procedettero al suo arresto, nonostante il Marinaro abbia — subito dopo — ammesso di aver vissuto negli Stati Uniti dove aveva una figlia che non ha più rivisto da quando la bimba aveva 1 anno;

le contestazioni mosse allo stesso comportano una pena minima di 40 mesi, con il rischio di una sentenza di condanna a 20 anni;

tutto ciò per una banale bugia che, al più, doveva solo impedirgli di entrare negli Stati Uniti;

il trattamento riservato al Marinaro è in contrasto con la normativa internazionale e con il trattamento riservato a cittadini provenienti da altri Stati (Messico, Cuba) che sono — in situazioni simili — semplicemente estradati;

inoltre, non esiste pericolo di recidiva o pericolosità sociale, in quanto il Marinaro — oltre alla condanna per droga risalente ad oltre 16 anni fa — si è perfettamente inserito nel mondo del lavoro (è proprietario, in Germania, di un ristorante-albergo) ed è sposato con due bambini piccoli che soffrono per la mancanza del padre —:

quali iniziative abbia posto in essere per cercare di chiarire la posizione processuale del Marinaro;

quali iniziative intenda avviare per eliminare la difformità di trattamento riservata al Marinaro;

se intenda attivarsi al fine di richiedere al governo degli Stati Uniti un trattamento penitenziario conforme alle norme internazionali e che, il Marinaro possa scontare la pena residua in Italia o in Germania.

(4-11358)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

RUSCONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° ottobre 2004, Trenitalia ha deciso di far pagare 25 euro di sanzione ai viaggiatori che si trovino sul treno sprovvisti di biglietto o con un biglietto non convalidato;

molti viaggiatori, oltre a lamentare l'eccessivo ammontare della sanzione, in particolare per il biglietto non obliterato, denunciano la soppressione di molte biglietterie con la conseguente impossibilità, in numerose stazioni, di acquistare il biglietto, e i frequenti guasti delle macchine obliteratrici —:

se non ritenga opportuno intervenire presso Trenitalia, affinché, prima dell'erogazione della sanzione, i viaggiatori siano messi nelle condizioni di poter facilmente acquistare il biglietto e altrettanto facilmente obliterarlo. (4-11343)

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la rete viaria del Gargano presenta non pochi tratti pericolosi ed in particolare lo svincolo per Monte S. Angelo;

molte delle strade sono state ideate circa 80 anni fa e non sono più adeguate alla circolazione delle autovetture;

diversi incidenti si sono ripetuti negli ultimi anni con particolare gravità soprattutto presso gli incroci che collegano Monte S. Angelo agli altri centri garganici e nelle immediate vicinanze dello svincolo di Macchia per Monte S. Angelo —:

quali iniziative intenda adottare per far fronte alla situazione sopra illustrata e se al fine di garantire l'incolumità dei guidatori non ritenga di dover porre in essere tutte le iniziative necessarie per